

Rassegna del 19/10/2010

19/10/10	Adige	47	Intervista a Raphael - L'Itas e il Brasile Nate per vincere"	Cobbe Andrea 1
19/10/10	Adige	47	Stasera "Itas Trentino -... 10 e lode"	... 3
19/10/10	Corriere del Trentino	11	L?Itas si presenta ai tifosi	Vaccari Chiara 4
19/10/10	Dolomiten	37	Itas Trient startet in der Pole Position - L'Itas Trento parte in pole-position	... 5
19/10/10	Gazzetta dello Sport	36	Cartellini e speculazioni. Sul mercato l'italiano non tira	Antonelli Alessandro - Pasini Gian Luca 7
19/10/10	Gazzetta di Modena	35	Domani a Trento(ore 20) l'ultimo collaudo contro l'Itas senza Kaziyski	... 9
19/10/10	Trentino	41	C'è voglia di Itas. Ed è subito festa	... 10

VOLLEY A1

A sei giorni dall'inizio del campionato il regista sudamericano non ha dubbi: «Stokr vale Vissotto e con Zygodlo vedremo ruotare giocatori di alta competitività»

«L'Itas e il Brasile nate per vincere»

*L'alzatore Raphael carico come una molla
«Per Trento ho rinunciato al Mondiale»*

**ANDREA COBBE**

TRENTO - Il finale di campionato vissuto ai bordi del campo e il Mondiale guardato in tv lo hanno fatto soffrire maledettamente, ma ora **Raphael (foto)** è carico come una molla, pronto per incominciare la sua seconda stagione in maglia Itas Diatec e per riprendere un discorso interrotto sul più bello, nel marzo scorso, a causa di un banale quanto micidiale infortunio. Una frattura alla mano destra, causata da un pallone rimbalzatogli addosso dopo che aveva già toccato terra. Da allora non ha più giocato una gara ufficiale e la voglia di riscatto è tantissima.

«Ho fatto tutto il possibile per cercare di vedere il lato positivo della cosa - ci racconta il regista bra-

siliano, uno dei quattro carioca rimasti nel nostro campionato dopo il rimpatrio di massa degli ultimi anni - ma è stato molto difficile stare lì a guardare. Il mio obiettivo era quello di fare in modo che i miei compagni potessero giocare con la mente libera da condizionamenti, per questo mi sono allenato con loro pur potendo fare poco. Per uno sportivo che lavora un'intera stagione con l'obiettivo di dare il meglio di sé negli incontri più importanti è frustrante dover alzare bandiera bianca quando ormai i grandi appuntamenti sono lì, dietro l'angolo. Se non altro ho avuto modo di capire come vive la partita un allenatore: che sofferenza ragazzi». E, in seguito, ha dovuto rinuncia-

re anche alla nazionale.

«Sì, è stata una scelta mia, perché nemmeno dopo la World League mi sentivo pronto per ritornare in campo. Non volevo compro-



mettere la possibilità di recuperare la funzionalità della mano al cento per cento in vista dell'inizio del campionato. Così ho rinunciato».

Un gruppo straordinario quello del Brasile. Ai Mondiali nessun team si è avvicinato al suo livello di gioco. Come mai?

«Abbiamo la fortuna di poter contare su tanti giocatori bravi e su un allenatore che dà loro un sistema di gioco. Bernardinho è la persona giusta al posto giusto, è un allenatore che ha trovato l'ambiente ideale per lavorare ad altissimi livelli. Ora che gli Stati Uniti sono privi di Ball non vedo altre squadre che possono giocare in questo modo. Riconosco tante similitudini fra la mia nazionale e il mio club, sono due modelli vincenti basati sul lavoro e sulle idee di due allenatori di alto livello. La matrice dei successi di Brasile e Itas Diatec è la stessa».

Cosa pensa delle polemiche seguite alla sconfitta incassata «volontariamente» dal Brasile contro la Bulgaria nella seconda fase?

«L'unico modo per evitare questi calcoli è cambiare formula».

Torniamo a Trento. In questa stagione lei e Zygdallo vedrete ruotare intorno a voi tanti giocatori diversi, tutti molto competitivi. Dovrete essere veloci a cambiare il modo di giocare in funzione dei compagni che vi troverete a fianco. Non è un po' complicato?

«Sì, ma fa parte del nostro lavoro. Servirà un po' di tempo per trovare la giusta misura con tutti, ma poter contare su più soluzioni è un bel vantaggio. Bisogna solo avere un po' di pazienza, non innervosirsi se all'inizio della stagione le cose non gireranno alla perfezione».

Stando alle prime amichevoli non sembra che stiate pagando questo dazio.

«No, infatti, vedo già una squadra lucida, che mette in campo tanta grinta, segnali importanti in vista dell'esordio».

Per un Vissotto che parte c'è uno Stokr che arriva. Cosa cambia?

«Non molto. La differenza principale sta nel fatto che Leo conosceva bene l'ambiente, mentre Jan è appena arrivato. Ma si è visto fin dal primo momento che ha una voglia incredibile di lavorare, che è di stimolo per tutto il gruppo».

Prima o poi farà le valigie per tornare in Brasile?

«Ho un contratto che mi lega alla Trentino Volley fino al 2012 e qui mi trovo benissimo. Giocare in un club di questo tipo è il sogno di ogni atleta, non ho alcun motivo per cambiare».

Volley A1 Dalle 21 la squadra in passerella in via S. Croce: 800 prenotazioni per la festa del decennale

Stasera «Itas Trentino... 10 e lode»

TRENTO - All'Auditorium Santa Chiara tutto è praticamente pronto per «Trentino **Volley** 10 e... lode», la tradizionale serata in cui si toglierà il velo alla nuova formazione gialloblù di A1, che al decimo anno di permanenza nella massima serie anche quest'anno va in scena nella struttura di via Santa Croce. L'appuntamento per tutti i tifosi, i migliori d'Italia e che hanno seguito le gesta del team del mister Radostin Stoytchev vincitore di due Euroleague, uno scudetto, una Coppa Italia e artefice di altre due finali tricolori perse per un soffio con Piacenza e Cuneo, è per oggi, a partire dalle ore 21 ad ingresso gratuito.

«Trentino **Volley** 10 e... lode» sarà contraddistinto da un'impostazione diversa da solito, visto che non avrà solo il compito di presentare la nuova squadra ma anche quello, ap-

punto, di celebrare i primi dieci anni di attività della Trentino **Volley**. Attraverso immagini e personaggi che si alterneranno sul palco ci sarà quindi l'occasione di fare un tuffo nel passato festeggiando un decennale ricco di momenti davvero significativi. Durante lo show verrà poi presentata al pubblico dal presidente **Diego Mosna** (foto nella festa di fine stagione scorsa) anche la nuova maglia di gioco, che sarà contraddistinta da alcune novità rispetto allo stile del recente passato.

Special guest il popolarissimo Paolo Cevoli, il romagnolo da anni fra i più apprezzati personaggi di Zelig la trasmissione dei comici condotta da Bisio e partner di Valentino Rossi nei riuscitissimi spot pubblicitari televisivi; a lui il compito di rendere ancora più piacevole la serata. A presentarla lo speaker del PalaTren-



to Gabriele Biancardi, che è anche conduttore di Radio Dolomiti, la radio che avrà l'esclusiva delle dirette della squadra dell'Itas in partnership con il nostro giornale. Biancardi sarà accompagnato da «Lorenzo Bertocchini & Apple Pirates», band lombarda con alle spalle un ricco re-

pertorio di cover e canzoni di propria produzione.

La risposta dei tifosi per l'appuntamento è stata straordinaria: tutti gli 800 inviti sono stati infatti ritirati nel giro di poche ore dall'inizio della distribuzione gratuita. Una serata memorabile. Almeno per altri dieci anni.



Volley Domani ultimo test con Modena. Domenica l'esordio in campionato: arriva l'ex Lattari

L'Itas si presenta ai tifosi

Stasera la vernice al Santa Chiara con il comico Cevoli



Pronti

Da sinistra Serniotti, il gm Cormio e il tecnico Stoytchev

TRENTO — Questa sera (ore 21) all'auditorium Santa Chiara di via S. Croce prende il via ufficialmente la stagione 2010/11 dell'Itas Diatec con la presentazione della rosa e della nuova maglia da gioco. In poco tempo i biglietti gratuiti ma necessari per l'ingresso (circa 800) sono esauriti, come era facile attendersi visto il consueto calore del pubblico trentino, premiato la settimana scorsa con il riconoscimento «Jimmy George» assegnato agli spettatori più corretti del campionato di serie A1. Per la settima volta in dieci anni di attività i supporters gialloblu si sono guadagnati questo prestigioso premio che la dice lunga sulla correttezza del tifo all'interno dell'impianto di via Fersina, ma non solo, dato che i colori gialloblu sono presenti praticamente in ogni palasport dove l'Itas Diatec è impegnata.

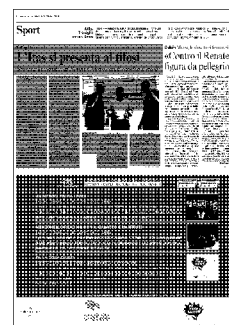
La serata odierna è stata intitolata «Trentino **Volley** 10 e... lode» per celebrare anche i primi dieci anni di attività della società e attraverso le varie immagini e i personaggi che si alterneranno sul palco si potrà effettuare un tuffo nel passato festeggiando un

decennale ricco di momenti importanti e di una bacheca che negli ultimi tre anni ha via via accolto tutti i trofei in palio. Il presidente Diego Mossa avrà poi il compito di svelare alla platea la nuova divisa da gioco. Sul palco a condurre la presentazione ci sarà lo speaker del PalaTrento Gabriele Biancardi e l'ospite d'onore sarà il romagnolo Paolo Cevoli, che sicuramente diventerà il pubblico con le sue gag e la sua travolgente comicità, probabilmente contestualizzate con riferimenti diretti alla squadra. «Io potrei giocare a **volley** solo se in mezzo ci fosse la rete da tennis al posto di quella tradizionale» ha affermato il comico in una recente intervista a Radio Dolomiti. E ancora: «Schiacciate? No, preferisco fare le schiacciatine, quelle che si mangiano». L'accompagnamento musicale della serata sarà a cura della «Lorenzo Bertocchini & Apple Pirates», una band lombarda con alle spalle un ricco repertorio di cover e canzoni di propria produzione.

Dopo la convivialità, per il team allenato da Radostin Stoytchev e Roberto Serniotti sarà finalmente il momento

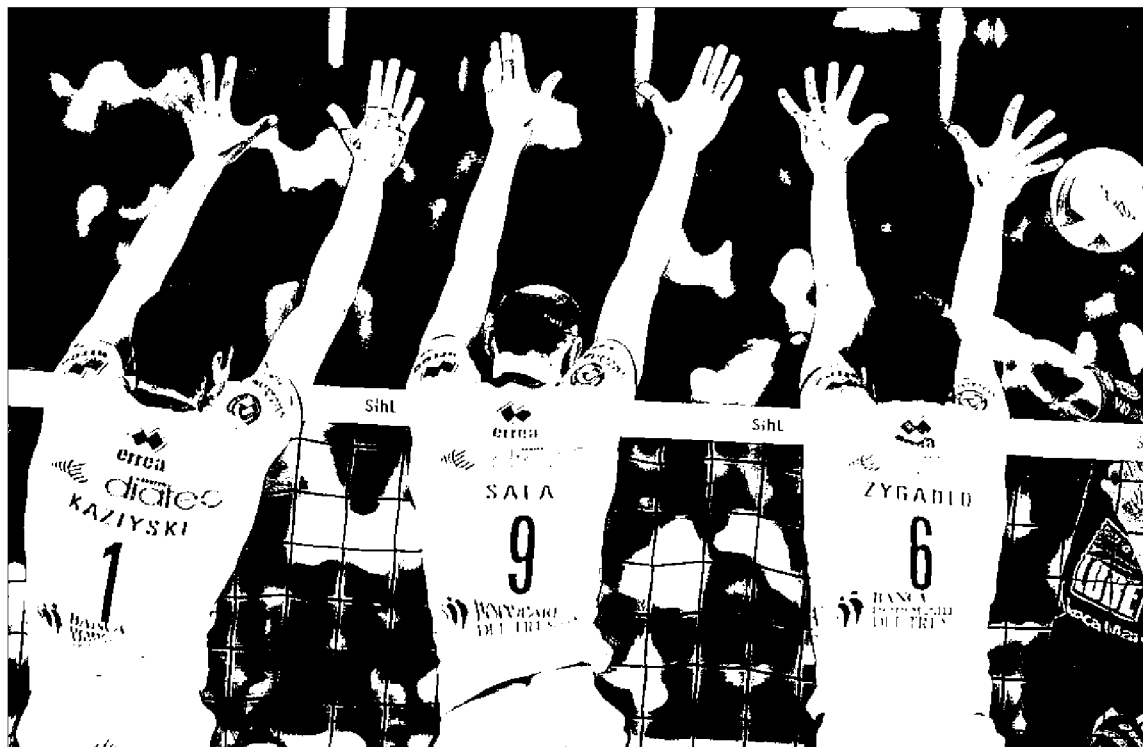
di concentrarsi sull'imminente avvio della stagione. Domani sera al PalaTrento andrà in scena l'ultima amichevole pre-campionato che vedrà impegnati i trentini e Casa Modena, fischio d'inizio alle ore 20. Così come è accaduto domenica scorsa contro Treviso, anche in questa occasione si tratterà di una gara vera nel corso della quale le compagini si affronteranno per conquistare la vittoria, pur con il fine di testare le rispettive condizioni fisiche e di affiatamento. Domenica, infine, la lunga estate senza **volley** giocata terminerà con l'esordio casalingo contro Castellana Grotte dell'amatissimo ex allenatore Radames Lattari.

Chiara Vaccari



Itas Trient startet in der Pole Position

VOLLEYBALL: Am kommenden Sonntag fällt der Startschuss für die 66. Ausgabe der italienischen Volleyballmeisterschaft



Matej Kaziyski, Andrea Sala und Lukasz Zygadlo stehen auch heuer im Block von Itas Trient.

Daniele Montigiani

BOZEN (ah). Am kommenden Sonntag, 24.10.2010, beginnt die 66. Ausgabe der höchsten italienischen Volleyballliga Serie A1. 14 Mannschaften nehmen an der heurigen Meisterschaft teil, mit Itas Trient kommt einer der heißen Titelkandidaten aus unserer Nachbarregion.

Nur sechs Spieler aus den drei besten Mannschaften der vor neun Tagen zu Ende gegangenen WM in Italien spielen heuer in der höchsten italienischen Herren-Liga. Und alle sechs kommen aus dem Team der drittplatzierten Serben. Die Stars des Weltmeisters Brasiliens spielen vielfach in ihrer Heimat oder ziehen die finanziell besseren Angebote aus Russland, Griechenland, der Türkei und aus Polen vor. Und die jungen Talente des Finalisten Kuba dürfen aus politischen Gründen erst gar nicht zu einem Verein von außerhalb des Landes wechseln.

Aber obwohl die Serie A1 ein wenig an Glanz verloren hat, gilt

sie doch noch immer als beste Liga der Welt. In der Liga tumeln sich viele der besten Athleten aus Russland, Bulgarien und Polen.

Und nicht umsonst kommt der aktuelle Champions-League- und Klub-WM Sieger Itas Trient der italienischen Liga. Und auch heuer zählt der Verein aus Südtirols Nachbarprovinz in allen Wettbewerben zu den Titelanwärtern. Die Trientner haben von den Stammspielern nur Leandro Vissotto verloren. Für den Brasilianer – der in seine Heimat zurück gekehrt ist – kam

mit dem Tschechen Jan Stokr (27) aber hochkarätiger Ersatz. Auch für Südtirols Volleyballxperten Nummer eins, Pauli Hinter, ist Trient ein absoluter Top-Kandidat auf den Meistertitel: „Die Mannschaft ist eingespielt

und verfügt mit Matej Kaziyski und Osmany Juantorena über herausragende Außenangreifer. Trainer Radostin Stoytchev ist für hartes und gezieltes Training bekannt.“ Trient schießt aber

auch auf andere Trophäen und muss im Pokal, in der Champions-League und bei der Klub-WM die Titel aus dem Vorjahr bestätigen.

Neben der Stoytchev-Truppe zählt der Sportexperte der Sonntagszeitung Zett aber zwei weitere Teams zum engsten Favoritenkreis in der Liga: „Cuneo und Macerata stehen zusammen mit Itas in der Pole Position. Dahinter kommen dann Modena, Piacenza und Treviso. Da das Finale aber nur an einem Tag ausgetragen wird, ist vieles möglich.“

Titelverteidiger Cuneo verstärkte sich im Sommer mit dem



2,10 Meter großen Russen Alexander Volkow. Im Kader des Titelverteidigers sind klangvolle Namen wie der Franzose Hubert Henno, Luigi Mastrangelo und der Serbe Nikola Grbic. Macerata um Christian Savani und Valerio Vermiglio holte vom WM-Dritten Serbien die Mittelblocker Marko Podrascanin und Dragan Stankovic.

PALLAVOLO L'analisi tecnica a 5 giorni dal via dell'A-1

Cartellini e speculazioni Sul mercato l'italiano non tira

Azzurri bloccati anche se il contratto scade. Lo straniero «rende» di più

ALESSANDRO ANTONELLI
GIAN LUCA PASINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

● Nella pallavolo chi fa i punti (oggi più di ieri) è lo schiacciatore, vale a dire quell'atleta che mette a terra (spesso) i palloni più difficili, quelli che non si possono sbagliare. Per questo ruolo - la maggior parte dei club di A-1 - non ha dubbi, compra solo e soltanto stranieri: anche 3 su 3 parlando di titolari.

Campioni Se è comprensibile che vengano investite le risorse migliori per i grandi nomi (da Kaziyski a Omrcen) è un po' più difficile comprendere come mai anche per gli schiacciatori della panchina si vanno a prendere atleti di altre Nazioni, spesso non più di primo piano pallavolistico, mentre i giovani italiani per giocare di sicuro, devo andare al Club Italia. «Un problema è quello della fiducia negli italiani - dice Gigi Schiavon, allenatore dell'Italia di A-2 -. Io questi atleti li ho proposti anche l'anno scorso, ma i club mi hanno risposto "ci vuoi far retrocedere?"».

Interessi «Il problema è anche economico - spiega Paolo Buongiorno, procuratore da anni e prima dirigente di società -. Spostare un giocatore italiano

spesso è complicato, nel senso che il suo "cartellino" è molto costoso. Mentre gli stranieri giovani magari costano pochi euro, alcuni senza contratto, arrivano a costo 0». E se esplodono - come è accaduto spesso, possono diventare un affare per tutti. Pagato nulla e rivenduto, dopo un paio di anni, a migliaia di euro (in quel caso si cede il contratto). «Questo con gli italiani non può succedere -

continua Pasquale Gravina, direttore generale del Sisley Treviso, società che da molti anni investe sul vivaio -. Con il vincolo il ragazzino che si tessera per una società resta a questa collegata, comunque, anche quando non ha più contratto. Ho capito il motivo originario di questa legge: difendere i club che investivano sui giovani, ma forse andrebbe aggiornata. Un giovane italiano e uno straniero più o meno costano lo stesso come mantenimento. Ma l'esborso iniziale per averli è molto diverso. Senza contare che in Italia poi ci possono essere questioni politiche per cui i giovani più promettenti a un determinato club non li fanno arrivare, mai.

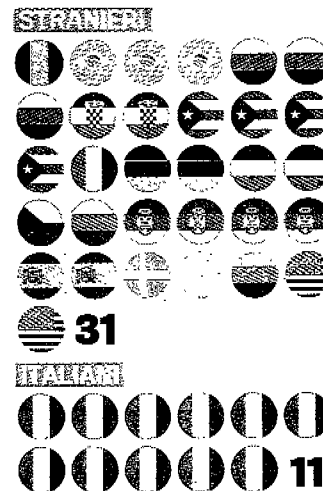
Quindi il Club Italia può essere una bella idea, anche se, dal mio punto di vista, dovrebbe avere altri criteri». Nessuno lo dice apertamente, ma l'altra idea che circola è che l'italiano (in generale) ha meno «fame» dello straniero. Quindi fornisce meno garanzie di risultato.

All'estero Magari l'italiano potrebbe andare all'estero? Può essere: a patto che trovi uno sti-

pendio elevato, perché anche qui c'è una tassa federale (da 10 a 15.000 euro a seconda del livello): in alcuni casi una mazzata che fa svanire il contratto prima di ancora di firmarlo. Il «panda italiano» è costretto alla riserva.

SCHIACCIATORI TITOLARI IN A-1

Ecco la provenienza degli schiacciatori stranieri titolari (inclusi i naturalizzati) nelle squadre di A-1



LE RISERVE

STRANIERI 17
ITALIANI 24

TOTALE

STRANIERI 48
ITALIANI 35

GDS





Matey Kaziyski attacca e Igor Omrcen cerca di fermarlo TARANTINI

VERSO LATINA

Domani a Trento (ore 20) l'ultimo collaudo contro l'Itas senza Kaziyski

Amichevole di lusso e particolarmente significativa quella che Casa Modena giocherà domani, a Trento contro i Campioni d'Europa dell'Itas Diatec Trentino.

Il test avrà inizio alle 20 e sarà anche l'occasione per festeggiare i 10 anni del PalaTrento (inaugurato proprio dalla



Jan Stokr (Itas Trentino)

Trentino Volley il 22 ottobre 2000 con la gara casalinga Trento-Padova 3-2 di campionato).

Casa Modena sarà al gran completo e coach Prandi potrà provare l'intero organico alla vigilia del debutto di Latina in campionato.

to, mentre l'Itas sarà priva del bulgaro Kaziyski, a cui la società ha concesso un periodo di riposo dopo un'attività ininterrotta tra club e nazionale di 8 anni. L'Itas ha affrontato in amichevole domenica scorsa la Sisley Treviso imponendosi 3-1 (25-17 21-25 25-19 25-23) con 23 punti di Jantorena, 26 di Stokr.

Nella Sisley 12 punti di Maruotti e 14 di Horstink con una buona prova di Pujol in regia.



VOLLEY A1**C'è voglia di Itas. Ed è subito festa***Polverizzati in poche ore gli 800 biglietti per il galà di stasera al S. Chiara*

TRENTO. Lo scorso anno il Santa Chiara portò fortuna. Così anche quest'anno sarà uno strapieno auditorium di via Santa Croce a sollevare il sipario sulla nuova Itas Diatec. E se lo scorso anno fu il rinnovo contrattuale di coach Stoytchev la sorpresa del presidente Diego Mosna, quest'anno invece si tirerà fuori dal cilindro la nuovissima maglia di Juantorena e soci.

Il colore non dovrebbe cambiare, ma la divisa dovrebbe avere un taglio più moderno e portare addosso simboli e riferimenti a questi primi dieci anni di vita della società di via Trener. Quella di stasera, dalle 21 in poi, per la Trentino **Volley** sarà infatti una vera e propria festa nella quale spegnere le sue prime dieci candeline. «10 e... lode» non per niente è l'espressione scelta come titolo di questa serata.

Ad animare la serata, condotta dallo speaker radiofonico Gabriele Biancardi, l'assessore alle varie ed eventuali Palmiro Cangini, ovvero il

comico romagnolo Paolo Cevoli da anni protagonista sul palco di Zelig. A lui il compito di divertire la platea, che sarà bella piena in ogni ordine di posto visto che i circa 800 biglietti distribuiti gratuitamente sono stati polverizzati in una giornata. Colonna sonora dell'evento la musica della band "Lorenzo Bertocchini & Apple Pirates", che proporranno un classico repertorio alizza folla con una serie di cover e di pezzi molto conosciuti. Si annuncia quindi come la serata ideale per alzare definitivamente il velo su tutta la stagione ormai alle porte, visto che domenica si inizierà a fare sul serio ospitando la matricola Castellana Grotte guidata da Radames Lattari. Domani sera, invece, amichevole al PalaTrento contro Casa Modena. Intanto la Fivb ha diramato la composizione dei gironi per la prossima World League 2011. L'Italia di Bari, Birarelli e Sala è stata inserita nel girone D con Cuba, Francia e Corea del Sud, mentre la Bulgaria nel gruppo B con Russia, Germania e Giappone.

(n.b.)

Dalle 21 prevista la presentazione della nuova maglia:

